

# Dal Gesso alla Lavagna Interattiva Multimediale: la scuola che cambia

di Marilda Rotolo

Non solo maestro unico, voto in condotta, tagli all'università e alla ricerca..., scelte per le quali il governo è stato più volte giustamente o ingiustamente contestato (non entriamo nel merito!); il governo, in materia d'istruzione, sta cercando, seppur lentamente, di aggiornare la didattica ai tempi moderni. Il progetto "Scuola Digitale", che ha visto la consegna in tutta Italia di 10mila lavagne interattive multimediali (LIM), ne è la conferma.

Fino a qualche tempo fa la LIM è stata utilizzata solo nelle scuole secondarie, oggi, invece, è entrata anche nelle scuole primarie. I Circoli Didattici di Alberobello e Locorotondo sono stati due delle quattro scuole primarie della Puglia ad aver ottenuto due LIM in seguito a selezione di proposte progettuali presentate dalle scuole. A tal proposito il 6 marzo scorso, presso l'Hotel Sovrano di Alberobello, la Prof.ssa Mara Emanuela Luongo, dirigente del C.D. "D. Morea" di Alberobello, e la Dott.ssa Adele Quaranta, dirigente del C.D. "G. Marconi" di Locorotondo, hanno organizzato un seminario dal titolo "Dal Gesso alla LIM: imparare giocando e curiosando" incentrato sul rapporto tra didattica e tecnologia. Al seminario sono intervenuti docenti universitari, professori, ispettori che hanno evidenziato, sia dal punto di vista pratico-didattico sia 'etico'-educativo, l'utilità nella scuola delle tecnologie informatiche e in particolare della LIM. L'entusiasmo di dirigenti, insegnanti e alunni è dimostrazione della consapevolezza di un cambiamento in atto inevitabile e unanimemente accettato e condiviso. La LIM può migliorare l'apprendimento delle materie scolastiche e l'attitudine dei piccoli all'utilizzo delle tecnologie informatiche, che, sotto gli occhi di tutti, stanno introducendo inesorabilmente l'individuo in un mondo nuovo.

Sostanzialmente la tecnologia che supporta la LIM è uno schermo interattivo che collegato ad un computer consente di visualizzare ed interagire con contenuti e applicazioni in formato digitale. La novità è che la lavagna INTERATTIVA è dotata di schermo touch su cui scrivere, disegnare, aprire e spostare file anche con un dito: un computer vero e proprio sotto gli occhi e le mani di una intera classe. Il collegamento esistente tra schermo, laptop,

videoproiettore e casse permette lo svolgimento di molte attività anche trasversali.

Unico fattore negativo, oltretutto già eliminato nelle LIM successive a quelle di cui saranno dotati i Circoli Didattici sopra elencati, è l'ombra sullo schermo di qualunque cosa si frapponga tra il proiettore e la LIM.

Oltre a specificare le caratteristiche tecniche della LIM e le possibilità didattiche da essa offerte, nel seminario si è definito il ruolo "etico" di questa tecnologia nell'ambito scolastico. Innanzitutto si è voluto sottolineare che la logica dell'essere umano non può e non deve accontentarsi di quella binaria dell'informatica e delle tecnologie in genere; la logica dell'individuo pensante è ben più complessa perché a più valori, basti pensare che tutte le moderne tecnologie sono invenzioni dell'uomo stesso. In tal senso la LIM non deve essere un punto d'arrivo della fase di apprendimento, bensì un MEZZO per educare la mente umana e ricercare la propria anima culturale. La tecnologia si mette al nostro servizio per articolare con creatività l'ampio e variegato percorso di conoscenza. Il ruolo fondamentale dell'insegnante nell'era multimediale sarà, quindi, quello di educare il bambino, ovvero il futuro adulto, al discernimento, al pensiero critico per mezzo del tecnologico, ma prestando attenzione al fatto che quest'ultimo non prenda il sopravvento conducendo all'isolamento lo studente. È ovvio, infine, che l'introduzione delle tecnologie multimediali nella scuola non può prescindere da un accurato progetto di formazione e aggiornamento degli insegnanti che hanno mostrato entusiasmo verso i più innovativi strumenti didattici, voglia di fare, di mettersi in gioco, di accostarsi al nuovo.

La serata, oltre ad essere stata un'importante momento di conoscenza, è stata anche occasione di espressione per i bambini che, accuratamente organizzati, hanno dato il loro contributo; un numeroso gruppo di alunni armati di cartelloni hanno 'manifestato' in coro, con canti e balli, a favore della "rivoluzione", tecnologica ovviamente, tra i sorrisi soddisfatti e pieni di speranza delle autorità scolastiche, di insegnanti e genitori presenti.